



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
PRESIDIO DI QUALITÀ
Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261503 - Fax 0161 214214
presidio.qualita@uniupo.it

LINEE GUIDA PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

PREMESSA

L'Agenda per la Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) fornisce annualmente agli Atenei una scheda indicatori di Ateneo e una scheda analitica per ciascuna sede dei Corsi di Studio (CdS) attivi nell'anno di riferimento. Le schede sono un insieme di indicatori quantitativi che comprendono quelli dell'Allegato E del D.M. 12 dicembre 2016, n. 987, e successivamente dell'Allegato E del D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154.

Alla base degli indicatori vi sono cinque dimensioni delle carriere accademiche degli studenti: regolarità, risultati delle attività formative, internazionalizzazione, soddisfazione, occupabilità e consistenza del corpo docente.

La diffusione di tali indicatori mira a favorire, negli Atenei e nei CdS, una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi, oltre ad essere un utile strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione. Infatti i CdS sono chiamati annualmente a svolgere una riflessione critica sull'andamento degli indicatori al fine di riconoscere eventuali aspetti problematici del proprio funzionamento, riassumendone gli esiti sotto forma di un sintetico commento nelle Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (SMA), depositate sul Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio (<https://ava.miur.it/>) ogni anno entro il 31 dicembre.

I valori dei singoli indicatori sono calcolati annualmente con riferimento a tre anni accademici, rendendo immediata l'individuazione di tendenze interne al CdS. In secondo luogo, per ciascun indicatore sono forniti valori di *benchmark* riferiti ai corsi della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica in cui insiste il CdS e in Italia.

Per favorire un utilizzo di dati il più possibile corretti e aggiornati, i valori degli indicatori per il monitoraggio annuale dei CdS e di quelli relativi agli Atenei vengono aggiornati trimestralmente (con date di estrazione 30 settembre, 30 dicembre, 30 marzo) e rilasciati entro i 15 giorni successivi.

A tutti gli effetti, la SMA rappresenta un momento fondamentale nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ) e mira a verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto, la corrispondenza tra tali obiettivi e i risultati ottenuti, e l'efficacia con cui il CdS opera, anche dal punto di vista degli esiti occupazionali. L'esame degli indicatori e il confronto con i valori nazionali e macroregionali consente quindi di individuare eventuali criticità, delle quali il CdS deve identificare le cause, per poter quindi adottare opportuni interventi di correzione e miglioramento, di cui valutare successivamente l'efficacia. La SMA diventa uno strumento per rispondere così ad alcuni dei sottopunti di attenzione previsti nel "*Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (con Note)*" approvato con delibera del

Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023 (vedi punto D.CDS.4 *“Riesame e miglioramento del CdS”*):

D.CDS.4.1.5 - Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

D.CDS.4.2.2 - Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 - Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.5 - Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Segue l'elenco dei paragrafi di cui si compongono queste linee guida.

1. LA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)
2. GLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE
3. ANALISI DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE
4. COMPILAZIONE DELLA SEZIONE COMMENTO DELLA SMA
5. LA SEQUENZA OPERATIVA
6. SUGGERIMENTI E AVVERTENZE
7. LO SCADENZARIO
8. LA BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

1. LA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)

La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) è reperibile presso il Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio (<https://ava.miur.it/>), contenente le Schede Uniche Annuali dei CdS (SUA-CdS). Effettuato l'accesso al portale con le credenziali di Ateneo/Dipartimento, selezionare nella colonna a sinistra (in grigio) la voce "SUA-CdS" dell'anno precedente a quello di utilizzazione; cliccare in fondo alla pagina su "Gestione schede SUA" e poi "Visualizza schede". Nel campo del singolo CdS cliccare sul bottone:



In questo modo si accede ad una scheda parzialmente precompilata, contenente:

- 1) una sezione di *informazioni riassuntive di contesto* (denominazione del CdS, classe di appartenenza, programmazione degli accessi, n. di altri corsi della stessa classe nell'Ateneo, nell'area geografica e in Italia, n. di studenti) desunte dalle SUA-CdS e dall' Anagrafe Nazionale Studenti (ANS);
- 2) una sezione di *indicatori iC* ricavati dalle banche dati a disposizione dell'ANVUR,
- 3) una sezione *riservata ad un sintetico commento* dei valori degli indicatori significativi per il CdS.

Le sezioni 1) e 2) sono precompilate. La redazione della sezione 3) è affidata al CdS (si veda il successivo paragrafo 4 - COMPILAZIONE DELLA SEZIONE COMMENTO DELLA SMA), con la consulenza del Responsabile della Qualità del Dipartimento per la Formazione (RQDF).

2. GLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Le fonti utilizzate dall'ANVUR per la costruzione dei valori degli indicatori presentati nelle schede sono, oltre all'ANS e alle SUA-CdS, il Database Ruolo Docenti (per le informazioni relative al personale docente), la VQR (per l'indicatore sulla qualità della ricerca dei docenti dei corsi LM) e la banca dati AlmaLaurea (in particolare le indagini sul "Profilo dei Laureati" e sulla "Condizione occupazionale dei Laureati" per gli indicatori riferiti all'occupazione dei laureati a 1 e a 3 anni dal titolo e alla soddisfazione dei laureandi circa il proprio corso di studio).

Gli indicatori di monitoraggio annuale riguardanti i CdS sono stati individuati dal D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 (decreto ministeriale di modifica del D.M. 12 dicembre 2016, n. 987 e ss.mm.ii.; si veda in Bibliografia) e si articolano in sei gruppi:

- 1) indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E D.M. 6/2019): fanno riferimento alla regolarità del percorso degli studi (fino alla laurea), all'attrattività (di studenti provenienti da altre regioni, per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico, o da altro Ateneo, per le lauree magistrali), alla sostenibilità (attraverso il rapporto studenti regolari/docenti), all'efficacia (attraverso la situazione occupazionale dei laureati) e alla docenza (attraverso la numerosità relativa dei docenti di riferimento appartenenti ai settori scientifico-disciplinari caratterizzanti il CdS e alla qualificazione dei docenti delle lauree magistrali);
- 2) indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E D.M. 6/2019): fanno riferimento alla mobilità in uscita (attraverso la percentuale di CFU conseguiti all'estero e alla percentuale di laureati che hanno acquisito un congruo numero di CFU all'estero) e all'attrattività internazionale (attraverso la percentuale di studenti di primo anno con titolo precedente conseguito all'estero);
- 3) ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E D.M. 6/2019): indicatori di approfondimento che analizzano ulteriormente la regolarità degli studi, l'efficacia del CdS (attraverso il grado di apprezzamento dei laureati), della qualità della docenza.

Come rilevato in occasione di presentazioni pubbliche della revisione del sistema AVA, gli indicatori non vanno intesi come misuratori lineari dell'efficacia della didattica, bensì come campanelli d'allarme (indicatori sentinella) di possibili criticità (o, all'opposto, di prassi virtuose) presentate dal CdS, sia in relazione all'evoluzione nel corso nel triennio considerato che in confronto ai CdS della stessa classe nell'area geografica di appartenenza (che per il nostro Ateneo è quella del Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia) e in Italia.

Il quadro degli indicatori IC forniti dall'ANVUR è molto ricco e complesso: per un utilizzo proficuo è essenziale fare riferimento al Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori di cui in Bibliografia, in particolare al glossario ivi contenuto e in modo speciale alla caratterizzazione degli studenti e dei CFU. Per comodità, riportiamo di seguito la sintesi di alcune definizioni, rinviando al documento citato per il quadro completo.

Avvii di carriera: si fa riferimento agli studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata. Negli indicatori sono utilizzati gli avvii di carriera al primo anno.

Immatricolati puri: sono sostanzialmente gli studenti che per la prima volta si iscrivono ad un corso di studio universitario di primo livello (L) o ciclo unico (LMCU), con ulteriori specificazioni per le quali si rimanda al documento citato. Ad esempio, gli studenti che, soddisfacendo gli altri requisiti, si trasferiscono in uscita o rinunciano presso un Ateneo entro la fine di ottobre, per poi trasferirsi in ingresso presso un altro Ateneo entro la fine del successivo mese di gennaio, sono conteggiati come immatricolati puri presso il secondo Ateneo

Iscritti per la prima volta a una LM: sono gli studenti che in un determinato anno avviano la carriera per la prima volta ad un corso di secondo ciclo con 0 CFU, entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Iscritti: numero complessivo di studenti iscritti (al primo o ad anni successivi) al CdS. Per ogni anno accademico lo studente risulta iscritto nel corso in cui avviene l'ultimo evento di carriera, per ogni carriera. In presenza di più carriere si fa riferimento alla carriera più recente.

Iscritti regolari ai fini del costo standard (CSTD): lo studente è regolare all'interno dell'Ateneo in cui è iscritto (si fa riferimento al concetto di iscritto di cui sopra) se il totale di anni di iscrizione in quell'Ateneo e ciclo (primo ciclo L, LMCU; secondo ciclo LM) nelle sue carriere (escludendo quelle chiuse per laurea), è inferiore o uguale alla durata normale (espressa in anni) del corso.

Si osservi che nel caso di un corso interclasse, i valori di quasi tutti gli indicatori sono distinti a seconda delle singole classi a cui appartengono gli studenti.

3. ANALISI DEGLI INDICATORI DI MONITORAGGIO ANNUALE

Come richiamato nelle "Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei", approvate con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023, "ogni Corso di Studio dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici ... (per) pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici". Questo esame dovrà tenere conto in particolare degli obiettivi dell'Ateneo e del Dipartimento, declinati nel Piano Strategico in vigore (si veda in Bibliografia).

Pertanto, il CdS, e più precisamente il suo Gruppo del Riesame (GdR), deve:

- A. esaminare i valori degli indicatori forniti dall'ANVUR, nell'ottica del confronto tra i valori riportati per il proprio CdS e le medie dell'area geografica e nazionali per il triennio considerato;
- B. individuare le situazioni particolarmente significative, sia in positivo che in negativo, nelle quali il confronto di cui al punto precedente evidenzia scostamenti importanti dalle medie nazionali o di area ovvero variazioni rilevanti nel triennio, anche in relazione agli obiettivi che il CdS, il Dipartimento e l'Ateneo si sono prefissi;
- C. individuare le possibili cause degli scostamenti di cui al punto precedente, sia positivi che negativi;
- D. individuare possibili interventi correttivi atti a eliminare le criticità o almeno a ridurne l'entità.

Commenti relativi ai passi A-D saranno riportati nel successivo paragrafo 6 - SUGGERIMENTI E AVVERTENZE.

Accanto alle SMA, l'ANVUR fornisce agli Atenei un altro strumento per le attività di monitoraggio e autovalutazione, cioè il Cruschetto ANVUR, che consente di realizzare report *ad hoc*, analisi su serie storiche più lunghe e identificare specifici *benchmark* di riferimento.

4. COMPILAZIONE DELLA SEZIONE COMMENTO DELLA SMA

Per ognuno degli indicatori che il CdS ritiene significativi in relazione ai propri obiettivi e alle proprie caratteristiche, e in particolar modo per quelli per i quali si verifichi una delle situazioni di cui al punto B dell'elenco contenuto nel paragrafo precedente, occorre riportare nella sezione di commento una breve descrizione, corredata delle indicazioni relative ai punti C e D dell'elenco di cui sopra.

Nel caso di situazioni critiche particolarmente preoccupanti, dovrà essere indicata la necessità di procedere ad un Riesame Ciclico dell'andamento del CdS.

Conclusa la descrizione dei singoli indicatori, si suggerisce di formulare un commento generale, ottenuto sintetizzando quelli relativi agli indicatori, da cui emergano i punti di forza e di debolezza del CdS.

Nella tabella seguente sono riportati alcuni esempi (di natura ipotetica) di possibili valori di alcuni indicatori (Nota: la tabella, in realtà molto più ampia, è stata ridotta ai soli indicatori importanti per semplicità).

| Indicatore | Anno | Valore | Media area geografica | Valore /media | Media Italia | Valore /media |
|------------|------|--------|-----------------------|---------------|--------------|---------------|
| iC01 | 2013 | 31,70% | 40,20% | 0,79 | 35,00% | 0,91 |
| | 2014 | 39,20% | 43,70% | 0,90 | 38,30% | 1,02 |
| | 2015 | 41,30% | 42,10% | 0,98 | 38,00% | 1,09 |
| iC03 | 2013 | 13,80% | 12,70% | 1,09 | 17,50% | 0,79 |
| | 2014 | 10,50% | 16,90% | 0,62 | 19,00% | 0,55 |
| | 2015 | 14,30% | 23,80% | 0,60 | 21,10% | 0,68 |
| iC13 | 2013 | 32,80% | 42,70% | 0,77 | 37,80% | 0,87 |
| | 2014 | 44,20% | 48,50% | 0,91 | 42,40% | 1,04 |
| | 2015 | 43,60% | 43,70% | 1,00 | 41,40% | 1,05 |
| iC17 | 2013 | 33,30% | 43,50% | 0,77 | 31,10% | 1,07 |
| | 2014 | 20,00% | 30,60% | 0,65 | 29,50% | 0,68 |
| | 2015 | 28,10% | 35,70% | 0,79 | 30,60% | 0,92 |
| iC19 | 2013 | 70,90% | 88,50% | 0,80 | 91,00% | 0,78 |
| | 2014 | 74,00% | 88,60% | 0,84 | 91,60% | 0,81 |
| | 2015 | 79,70% | 87,50% | 0,91 | 90,50% | 0,88 |

Le caselle a sfondo grigio contengono il rapporto tra i valori e le medie (di area e nazionale), inferiori a 0,75 (ossia, i casi in cui il valore del CdS è inferiore a 3/4 del valore medio). Precisiamo che si tratta di un possibile modo di procedere, non di una prescrizione.

Corrispondentemente, il contenuto della sezione di commento potrebbe essere il seguente.

COMMENTO

iC01. L'andamento nel triennio della percentuale di studenti attivi è in crescita, anche per effetto di interventi di potenziamento dell'attività di tutorato. I valori riferiti al CdS sono in linea con la media nazionale e con quella dell'area, anche questi in miglioramento nell'arco del triennio.

iC03. La capacità di attrazione di studenti da altre regioni ha un andamento altalenante nel triennio, segnando una netta ripresa nell'ultimo anno. Il confronto con le medie di area e nazionale evidenzia una marcata criticità del CdS nel secondo e nel terzo anno, dovuta a carenze nei collegamenti ferroviari e nelle strutture residenziali a disposizione degli studenti. Entrambi i fattori non sono influenzabili dal CdS. Va tuttavia ricordato che recentemente l'Ateneo si è fatto carico di interventi a favore degli studenti non residenti, che dovrebbero avere una ricaduta positiva anche nei confronti del CdS.

iC13. La percentuale di CFU conseguiti al primo anno segna un deciso incremento tra il primo e il secondo anno del triennio in esame, rimanendo sostanzialmente costante nel terzo. Anche in questo caso influiscono gli interventi di potenziamento dell'attività di tutorato. I valori riferiti al CdS sono in linea con la media

nazionale e con quella dell'area e sono in miglioramento nell'arco del triennio. Vi è tuttavia margine di miglioramento, con interventi mirati, anche in sintonia con un preciso indirizzo strategico del Dipartimento, ad aumentare il livello delle conoscenze in ingresso e con un metodo di individuazione delle carenze iniziali (test di accesso) che possa più efficacemente far individuare i casi meritevoli di maggior attenzione.

iC17. La percentuale di laureati regolari nel primo e terzo anno si aggira intorno al 30%, con una flessione importante (20%) nell'anno di mezzo. Pur non risentendo ancora degli interventi di potenziamento del tutorato, la ripresa del valore nel terzo anno in esame sembra riconducibile al consolidamento del corpo docente a tempo indeterminato evidenziato dall'indicatore iC19. Pur rimanendo ben al di sotto delle media di area, i valori riferiti al CdS sono paragonabili a quelli delle medie nazionali, ad eccezione dell'anno di mezzo.

iC19. La quota di docenza erogata da personale di ruolo a tempo indeterminato segna un aumento regolare nel corso del triennio, migliorando progressivamente in confronto all'area e al dato nazionale, per effetto delle scelte operate dal Dipartimento in sede di costituzione dell'organico. Poiché l'impegno didattico dei docenti di ruolo è ormai quasi completamente saturato rispetto ai parametri fissati dall'Ateneo (e in molti casi ha anche superato il livello previsto), l'andamento dell'indicatore nel prossimo futuro sarà influenzato dalle politiche del Dipartimento e dalle cessazioni dal ruolo.

Commento conclusivo. Dall'esame dei singoli indicatori emergono quali punti di forza del CdS: gli studenti attivi e i CFU conseguiti al primo anno, anche per merito degli interventi di potenziamento dell'attività di tutorato. Sono punti di debolezza, specialmente in relazione all'andamento dei corsi di studio della stessa classe nell'area geografica di appartenenza: l'attrazione di studenti da altre regioni e la docenza erogata da personale di ruolo a tempo indeterminato. Non sembra che il CdS possa influire significativamente su questi aspetti, se non puntando ad un miglioramento della qualità complessiva del percorso degli studi, anche mediante il confronto con le realtà sociali e produttive, e ad offrire agli studenti la migliore assistenza all'avvio del percorso e durante lo svolgimento.

5. LA SEQUENZA OPERATIVA

La sequenza di operazioni necessarie alla compilazione della SMA è individuata come segue.

- A. il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) invia una comunicazione ai Presidenti di CdS, e per conoscenza anche ai RQDF, per informare della necessità di procedere alla compilazione della SMA e per informare i destinatari circa le scadenze da rispettare.
- B. Il GdR del CdS prende contatto con il RQDF per definire la tempistica delle operazioni;
- C. il GdR prende visione degli indicatori di monitoraggio annuale del CdS contenuti nella SMA, consultando il Portale per la qualità dei corsi di studio;
- D. il GdR individua gli indicatori significativi in relazione agli obiettivi e alle caratteristiche del CdS e, tra questi, quelli i cui valori si scostano sensibilmente dalle medie di area e nazionale o che presentano variazioni rilevanti nel triennio;
- E. il GdR predispone un breve commento per tutti gli indicatori individuati nel passo precedente, presentando le possibili cause di scostamenti rilevanti dalle medie e i possibili interventi migliorativi;
- F. il GdR sottopone la bozza al RQDF, che la esamina e suggerisce eventuali modifiche;
- G. il Consiglio di Corso di Studio (o, in alternativa, il Consiglio di Dipartimento o la Giunta della Scuola) approva il testo definitivo;
- H. il CdS o la struttura amministrativa di supporto all'interno del Dipartimento o della Scuola inviano il testo definitivo all'Ufficio Ordinamenti Didattici;

I. L'Ufficio Ordinamenti Didattici inserisce il testo nel Portale per la qualità dei corsi di studio.

La grafica seguente rappresenta la corrispondente procedura.



6. SUGGERIMENTI E AVVERTENZE

Le “Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione” (allegate alla delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 59 del 24 marzo 2022) e, di conseguenza, la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (si veda in Bibliografia), alla sezione 1, paragrafo 2 - Sistema di AQ a livello dei CdS, presenta alcuni commenti riguardanti i valori di alcuni indicatori riferiti a particolari CdS: se ne consiglia la visione, come spunto per ulteriori approfondimenti.

È importante individuare anche i valori degli indicatori sensibilmente superiori alle medie (che potrebbero essere il sintomo di qualche disfunzione, anche del sistema di produzione dei valori degli indicatori) ed è importante esaminare e commentare anche possibili andamenti in miglioramento, come effetto di interventi correttivi precedenti.

Rivestono particolare importanza alcuni indicatori che entrano nella definizione della quota premiale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) (vedi Decreto Ministeriale del 25 marzo 2021 n. 289 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*", All. 2 "*Indicatori per la quota premiale dell'FFO*"; gli indicatori sono iC 2-4, 8, 10-12 e 16). La loro variazione nell'arco temporale previsto dal D.M. avrà effetto proprio sulla quota premiale del FFO assegnato agli Atenei.

In presenza di valori visibilmente anomali, segnalarli nel commento e al RQDF senza effettuare analisi o ulteriori osservazioni.

Nella stesura del commento agli indicatori, si raccomanda la sintesi, limitando all'essenziale le analisi e le osservazioni riguardanti gli indicatori non rilevanti per il CdS ovvero quelli per i quali i valori sono nella media nazionale o dell'area.

Si ribadisce che, nel caso di situazioni critiche particolarmente preoccupanti, nel commento dovrà essere prefigurata la necessità di procedere ad un Riesame Ciclico dell'andamento del CdS.

Infine, si segnala la necessità che alle operazioni di analisi e commento degli indicatori partecipi alle attività del GdR e alla seduta dell'organismo cui spetta l'approvazione formale del commento anche una rappresentanza studentesca: la situazione migliore è quella in cui il GdR prevede tra i suoi componenti anche uno o più studenti. In mancanza, il CdS può cooptare alcuni studenti per lo svolgimento dell'attività in questione.

7. LO SCADENZARIO

La scadenza per l'immissione della SMA relativa ad un certo anno nel Portale della qualità dei corsi di studio (lo stesso nel quale viene immessa la SUA-CdS) è il 31 dicembre di quell'anno.

Per dare modo all'Ufficio Ordinamenti Didattici di procedere all'inserimento, tenuto conto anche del particolare periodo dell'anno, occorre che il materiale definitivo pervenga all'ufficio con congruo anticipo. Per questo motivo, ogni anno la data ultima di invio della SMA all'Ufficio Ordinamenti Didattici viene comunicata ai Presidenti di Consiglio di CdS e agli altri portatori di interesse interni con una lettera contenente le scadenze dell'offerta formativa a firma del Dirigente alla Divisione Didattica.

Di questa scadenza si dovrà tenere conto, inoltre, per permettere al RQDF di esaminare la bozza e formulare le sue osservazioni, in tempo utile per l'approvazione formale. Sarà poi cura del RQDF trasmettere la bozza in questione al Presidente della CPDS per la compilazione della sua Relazione annuale.

8. LA BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

Elenchiamo i principali riferimenti, in forma di collegamento al corrispondente documento.

- a. Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6 (decreto ministeriale di modifica del D.M. 12 dicembre 2016, n. 987 e ss.mm.ii.): <https://www.miur.gov.it/-/autovalutazione-valutazione-accREDITAMENTO-iniziale-e-periodico-delle-sedi-e-dei-corsi-di-studio>.
- b. Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (con Note) (approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023): https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf; versione per Medicina e Chirurgia: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Medicina_2023_02_13.pdf.
- c. Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità degli Atenei (approvate con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023): https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Autovalutazione_Valutazione_2023_01_12.pdf.
- d. Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori: https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/10/Documento-Accompagnamento-Indicatori-Nota-Metodologica_Versione202210.pdf.
- e. Il Piano strategico 2019-2024, i Piani Triennali dei Dipartimenti, la Politica di Ateneo per la Qualità e gli altri documenti di programmazione che determinano la vita dell'UPO sono consultabili al seguente indirizzo: <https://www.uniupo.it/it/ateneo/documenti-programmatici>.
- f. Linee Guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione" (allegate alla delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 59 del 24 marzo 2022): https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2022/04/Linee_Guida_NdV-2022_01_04bis.pdf.
- g. Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Interna: <https://www.uniupo.it/it/ateneo/come-siamo-strutturati/organi-di-ateneo/nucleo-di-valutazione>.

Testo approvato nella seduta del Presidio di Qualità del 17 maggio 2023.